

ALLEGATO "A"

VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE DEI RU E FORSU GIÀ AUTORIZZATO CON D.D. N. 94-363740/2005.

COMUNE DI DRUENTO

Presentato per la fase di Valutazione *ex. artt. 12 e 13*
Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E/ O MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI

Proponente: **Punto Ambiente S.r.l.**

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali

Ai fini della procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale sulla discarica di servizio, nell'ambito della quale saranno considerati congiuntamente la discarica e l'impianto di compostaggio:

1. dovranno essere valutate l'economicità dell'intervento e la possibilità di ridimensionarlo, o di realizzarlo per fasi con vasche indipendenti. Dovranno essere verificate e valutate le modalità gestionali e temporali inerenti la discarica. La documentazione per l'AIA dovrà contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria: dimensionamento, flussi, cronoprogramma, anche in relazione a quanto sopra richiesto.
2. dovrà essere indicata in planimetria l'area di lavaggio dei mezzi;
3. occorrerà prevedere un sistema di disoleazione nella vasca di raccolta delle acque prima pioggia;
4. per quanto riguarda la posizione del biofiltro per il trattamento degli effluenti aeriformi, individuata sulla copertura dei fabbricati, dovrà essere fornita la possibilità di effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del letto filtrante e, quindi, dovrà essere garantito l'accesso sia per gli operatori sia per eventuali macchine operatrici.

Prescrizioni per la realizzazione dell'opera

5. Rispettare gli elaborati tecnici e gli intendimenti gestionali descritti nella documentazione prodotta nell'istanza presentata, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto. In particolare, la discarica di servizio dovrà essere ad uso esclusivo dell'impianto di compostaggio, così come definito dalla Conferenza dei Servizi del 27/03/2008. Gli impianti e le attrezzature utilizzati dovranno possedere i requisiti indicati negli elaborati forniti.

In fase di esercizio

6. Si prescrive di tritare un quantitativo di materiale lignocellulosico pari al fabbisogno di tre giorni e stoccarlo nell'area di ricezione al coperto, al fine di evitare percolati ed impatti odorigeni. Non è consentito lo stoccaggio di materiale tritato in area esterna.
7. La percentuale del 30% di materiale verde strutturante nella composizione della miscela dovrà essere calcolata escludendo gli sfalci verdi.
8. Il riempimento delle biocelle/biotunnel dovrà avvenire nell'arco di una singola giornata; non sarà permesso lo stoccaggio all'interno delle celle per un giorno senza l'avvio del processo. La cella dovrà essere riempita per intero, anche senza sfruttare tutta l'altezza disponibile.
9. La temperatura dovrà essere mantenuta per 3 giorni a 55 °C, come da normativa vigente, e almeno una volta nel corso dei 21 giorni dovrà essere raggiunta una temperatura di almeno 65°C.
10. Per garantire la corretta gestione del processo, le biocelle dovranno essere dotate di un idoneo sistema di rilevamento dei parametri di processo, che preveda almeno un numero di sensori della temperatura per ogni cumulo in biocella/biotunnel pari a 4.
11. Il rivoltamento dei cumuli della prima fase di maturazione secondaria dovrà essere realizzato ogni 7-10 giorni.

Prescrizioni per il monitoraggio

12. Occorre prevedere la possibilità di campionare gli effluenti gassosi a monte e a valle del sistema di abbattimento costituito dagli scrubbers e dai biofiltri.
13. Occorre prevedere un punto di prelievo delle acque di prima pioggia, così come previsto dal D.P.G.R. 1/R del 2006.
14. Considerata la valenza teorica dei livelli sonori stimati, soggetti ad un minimo margine d'incertezza, prevedere l'esecuzione di una verifica strumentale delle emissioni sonore una volta raggiunte le condizioni di regime dell'impianto, in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni finora condotte e, nel caso di eventuali criticità residue, individuare le modalità per una loro completa risoluzione.

Adempimenti

15. Comunicare all'Arpa-Dipartimento di Torino l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/98.
16. Il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Deliberazione.